

“STANZE#1”

Giovanni

ANSELMO

Jannis

KOUNELLIS

*Regione Siciliana
Assessore dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana*

*Region of Sicily
Regional councillor responsible for Cultural
Heritage and Sicilian Identity*

Giusi Furnari Luvarà

*Dirigente Generale/ Director
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità
Siciliana*

*Director of the Department of Cultural Heritage
and Sicilian Identity*

Salvatore Giglione

RISO

museo d'arte
contemporanea
della sicilia

*Direttore / Director
Riso, Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia*

Valeria Patrizia Li Vigni

Segreteria tecnica / Technical Secretariat

**Giovanna Mauro
Gabriella Cassarino**

*Coordinamento organizzativo / Organizational
coordination*

Collezioni / Collections

Rosaria Raffaele Addamo

Agata Polizzi

Allstimenti e sicurezza/ Installation and security

Lorenzo La Mantia

*Coordinamento attività editoriale. / Editorial
coordination*

Archivio S.A.C.S./S.A.C.S archive

Biblioteca /Library

Benedetta Fasone

Segreteria S.A.C.S. / S.A.C.S. Secretariat

Agata Polizzi

Educazione/Education

Rosaria Raffaele Addamo

Chiara Dell'Utri

Claudia Latino

Comunicazione /Communication

**Rosario Drago
Ludovico Gippetto
Mirtilla Rolandi Ricci
Lorena Nicolosi
Martina Garufi**

Grafica / Artwork

Guido Mapelli

*Ufficio tecnico amministrativo / Technical
administration office*

**Nicola Vassallo
Giuseppe Bonomo
Maria Luisa Balbo**

Consegnatario / Consignee

Mattea Costantino

*Gestione del personale / Staff management
URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico / Public
Relations Office)*

**Anna Vassallo
Antonio Aiello
Giacchino Busetta
Paolo Tomasino**

Segreteria / Secretariat

Iolanda Tumminia

*S.A.C.S - Sportello per l'Arte Contemporanea della
Sicilia / Office for Sicilian Contemporary Art
Comitato Tecnico Scientifico S.A.C.S. 2014 /
S.A.C.S 2014 curatorial committee*

Valeria Patrizia Li Vigni

Riso, Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia

Maurizio Carta

Amici del Museo Riso

Vincenzo Fiammetta

Fondazione Orestadi, Gibellina, Trapani

Luciana Giunta

Accademia di Belle Arti di Palermo

Virgilio Piccari

Accademia di Belle Arti di Catania

Antonio Presti

Atelier sul Mare – Fiumara d'Arte, Castel di Tusa,
Messina

Antonino Pusateri

FAM Fabbriche Chiamontane di Agrigento

STANZE#1**ANSELMO KOUNELLIS**

Riso, Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia

1 giugno – 9 novembre 2014

a cura di / *Curated by*

Giovanni Iovane

In collaborazione con / *In collaboration with*

Paolo Falcone

Mostra / Exhibition

Progetto museologico / *Exhibition Display*

Valeria Patrizia Li Vigni

Progetto museografico / *Collection Display*

Lorenzo La Mantia, Rosaria Raffaele Addamo

Progetto Grafico / *Graphic Project*

Guido Mapelli

Staff curatoriale / *Curatorial Staff*

Lorenzo La Mantia, Rosaria Raffaele Addamo,
Benedetta Fasone, Agata Polizzi

Allestimento / *Setup*

Andrea Nesbit (per l'installazione di Giovanni Anselmo)

Lorenzo La Mantia, Rosaria Raffaele Addamo,
Agata Polizzi

Trasporti / *Shipping*

Gondrand, Roma

Collaborazione al progetto espositivo / *Exhibitive project realized in collaboration with*

Zerynthia Onlus

ZERYNTHIA
ASSOCIAZIONE PER L'ARTE CONTEMPORANEA
ONLUS

Tucci Russo, Studio per l'arte contemporanea,
Torre Pellice (Torino)

Sponsor tecnico / *Technical sponsor*

FONDAZIONE SAMBUCA  

Catalogo / Catalogue

A cura di / *Curated by*

Giovanni Iovane

Testi / *Texts*

Valeria Patrizia Li Vigni

Giovanni Anselmo

Giovanni Iovane

Coordinamento editoriale / *Editorial coordination*

Benedetta Fasone

Crediti fotografici / *Photo credits*

Sandro Scalia, Fabio Sgroi, Paolo Mussat Sartor,
Giovanni Anselmo, Stella Veciana, Claudio Abate,
Peppe Avallone, Michelle Helene Coudray, Manolis
Baboussis, Fausto Brigantino

Traduzione / *Translation*

Paul Metcalfe and Adam Victor for *Scriptum*,
Rome

Ringraziamenti:

Archivio Giovanni Anselmo, Michelle Coudray, Andrea Nesbit, Damiano Urbani, Alberto Fiore, Massimiliano Fragalà, Anna Maria Amato Falcone, Bernardo e Francesca Tortorici Montaperto di Raffadali, Francesco e Laura Ridulfo Maggiore, Gaia Palma Chiamonte Bordonaro, Fondazione Pietro Barbaro, Annette Hoffmann, Ugo Madia, Fabrizio Mangione, Zeynep Kesim, Flaminia Lopez y Royo di Taurisano, Lorenzo Benedetti

© 2014 «L'ERMA» di BRETSCHNEIDER
Via Cassiodoro 11 - Roma

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione
di testi e illustrazioni senza il permesso scritto
dell'Editore

Stanze#1: Giovanni Anselmo, Jannis Kounellis / presentazione di Valeria Patrizia Li Vigni ; a cura di Giovanni Jovine. - Roma : L'Erma di Bretschneider, 2014.

ISBN 978-88-9130-638-8 (Brossura)

ISBN 978-88-9130-635-7 (Pdf)

1. Anselmo, Giovanni [e] Kounellis, Jannis – Catalogo di esposizioni.

I. Anselmo, Giovanni <1934->.

II. Kounellis, Jannis <1936->.

III. Jovine, Giovanni.

700.92 CDD 22

SBN Pal 0273005

CIP – Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

RiSO

museo d'arte
contemporanea
della sicilia

STANZE#1

Giovanni
ANSELMO

Jannis
KOUNELLIS

a cura di

Giovanni Iovane

Presentazione di

Valeria Patrizia Li Vigni

«L'ERMA» di BRETSCHNEIDER

8	Presentazione di / <i>Introduction by Valeria Patrizia Li Vigni</i>
15	Giovanni Anselmo
41	Jannis Kounellis
66	Stanze#1 Anselmo Kounellis di / <i>by Giovanni Iovane</i>
80	Eventi collaterali / <i>Collateral Events</i>

Museo Riso è un'istituzione che ha una storia recente e di conseguenza anche le collezioni permanenti rispecchiano la sua gioventù anagrafica. Le sue competenze sono regionali, la sua funzione primaria è la divulgazione dell'arte contemporanea attraverso la formazione dei giovani artisti, inseriti da Riso in un archivio dinamico, S.A.C.S., strumento indispensabile per consentire contatti e collaborazioni con le più prestigiose istituzioni nazionali e internazionali in un ottica di sviluppo e diffusione dell'arte contemporanea in Sicilia.

Gli spazi espositivi di Palazzo Riso sono caratterizzati da due livelli gemelli: un primo piano che accoglie gran parte delle collezioni permanenti e un secondo piano, restaurato con un intervento conservativo, che in una delle sue sale accoglie *Senza titolo* (1993-2008), una grande installazione con armadi sospesi al soffitto di Jannis Kounellis. Quest'opera era stata realizzata nel 1993 in occasione di una mostra a Palermo di Kounellis all'Albergo delle Povere, curata da Mario Codognato e Paolo Falcone. Nel 2008 l'opera è entrata a far parte delle collezioni di Riso e nel 2012 è stata riallestita dall'artista al secondo piano del museo. La sospensione degli oggetti richiama e realizza

The Museo Riso is an institution of recent origin whose permanent collections therefore reflect its youth. Its responsibilities are regional in scale and its primary function is the training of young artists inserted into its dynamic SACS database, an indispensable tool of contact and collaboration with the most illustrious national and international bodies with a view to the development and dissemination of contemporary art in Sicily.

*The exhibition spaces of Palazzo Riso are characterized by twin levels, a lower floor housing most of the permanent collections and a newly restored upper floor, one room of which is occupied by *Untitled (Senza titolo, 1993–2008)*, a large-scale installation with cupboards hanging from the ceiling. This was created by Jannis Kounellis in 1993 for a show in Palermo at the Albergo delle Povere curated by Mario Codognato and Paolo Falcone. The work was acquired for the Riso Collection in 2008 and recreated by the artist on the museum's upper floor in 2012. The suspension of objects magnificently recalls and embodies a characteristic element of the artist's extraordinary work, namely the concrete link with Sicily and especially the Sicilian Baroque. The Riso Collection also owns *My Shadow Tending to Infinity* on the*

magnificamente, elemento caratteristico della sua straordinaria poetica, la relazione concreta con la Sicilia e, in primo luogo, con il Barocco. Appartiene alle collezioni di Riso anche l'opera su carta di Giovanni Anselmo del 1965, dal titolo *La mia ombra verso l'infinito dalla cima dello Stromboli durante l'alba del 16.08.65*. L'opera contiene in embrione tutti quelli che saranno gli sviluppi e le caratteristiche della grande esperienza artistica di Anselmo, e ancora una volta, un preciso e concreto legame (con data e ora) con la Sicilia.

Dagli artisti e in base alle opere della collezione permanente, Riso ha avviato un originale progetto intitolato "Stanze", di cui si presenta il primo appuntamento espositivo. Con la mostra *Stanze #1*, Anselmo e Kounellis presentano le loro opere commisurate agli spazi espositivi di Riso "trasformando" in nuove e originali "installazioni" le opere già presenti nelle collezioni. In effetti, più che un semplice accumulo o stratificazione di opere, si tratta di una precisa strategia espositiva che coinvolge, nello stesso tempo, la storia, l'identità e il futuro del museo (ben al di là, dunque, di una archeologia del sapere e dell'esporsi, dell'esposizione).

L'obiettivo della mostra, che apre una serie di iniziative dinamiche, è finalizzato ad un approfondimento della conoscenza degli artisti presenti nelle collezioni permanenti e degli sviluppi della propria produzione artistica, a distanza di anni. La mostra e anche il catalogo analizzano il percorso delle poetiche degli artisti e creano un interessante sistema di comprensione e di lettura. Il catalogo riporta, ad esempio, una

Peak of Mt Stromboli at Dawn on 16.8.1965 (*La mia ombra verso l'infinito dalla cima dello Stromboli durante l'alba del 16.08.65, 1965*), a work on paper by Giovanni Anselmo that contains in embryonic form all of the future developments and characteristics of the artist's great work as well, once again, as a precise and concrete link with Sicily (complete with date and time).

With the works of its permanent collection and their artists, the Museo Riso has launched an original project entitled Stanze (Rooms), the first section of which is presented today. In Stanze #1 Anselmo and Kounellis transform the works already present in the collection into new and original site-specific installations designed precisely for the Riso exhibition spaces. Rather than a simple accumulation or stratification of works, this is a precise exhibit strategy that involves the museum's history, identity and future all at the same time, thus going far beyond any archaeology of exhibition theory and practice.

Inaugurating a series of dynamic initiatives, the event seeks to foster a deeper understanding of the artists present in the permanent collection and the development of their work over the years. The show and the catalogue analyze both the artists' trajectories and create an interesting system of knowledge and interpretation. For example, the catalogue includes a sort of iconographic atlas personally selected by Anselmo and Kounellis that establishes a dialogue between the works initially conceived and those specifically created for the show. Moreover, an iconographic

sorta di atlante iconografico, selezionato personalmente da Anselmo e Kounellis, che stabilisce un dialogo tra le opere concepite e quelle realizzate appositamente per questa mostra. La narrazione iconografica, inoltre, delle opere in mostra al secondo piano del museo, in questo catalogo è stata affidata a un artista, Sandro Scalia, presente da anni nel nostro archivio S.A.C.S. La nostra idea principale, che accompagna sia la mostra curata da Giovanni Iovane (con la collaborazione di Paolo Falcone e dall'intero staff curatoriale di Riso) che questa pubblicazione, è di restituire proprio una narrazione a una significativa esperienza artistica contemporanea. E, soprattutto, proporre una metodologia espositiva dinamica in continua evoluzione.

In tal modo, in occasione della vernice della mostra "Stanze#1" sono stati organizzati degli eventi o, forse, dei *percorsi* collaterali con il preciso intento di creare una sorta di costellazione intorno alla mostra.

La proiezione del documentario, *work in progress*, di Ferdinando Vicentini Orgnani, nelle sale espositive del museo, che ritrae grandi artisti contemporanei e che si arricchirà, a fine mostra, del contributo originale dedicato sia a Jannis Kounellis che a Giovanni Anselmo.

In collaborazione con Zerynthia Onlus è stato organizzato il 12 Incontro D/A/C denominazione artistica condivisa. Una tavola rotonda che ha visto la partecipazione di direttori di museo (come Lorenzo Benedetti di De Appel, Amsterdam), curatori, artisti e imprenditori e giornalisti. L'incontro è stato trasmesso su RAM LIVE <http://live>.

narrative of the works on show on the museum's upper floor is developed in the catalogue by Sandro Scalia, an artist present in the S.A.C.S. database for years now. The primary idea, which informs both the show curated by Giovanni Iovane (with the collaboration of Paolo Falcone and the Riso curatorial personnel as a whole) and this publication, is precisely to attach a narrative to a significant experience of contemporary art and above all to propose an exhibition methodology geared to the history and especially the future of the Museo Riso.

To this end, the inauguration of "Stanze #1" is accompanied by the collateral events or pathways listed below with the precise aim of creating a sort of constellation around the show.

The showing of an ongoing documentary film on great contemporary artists by Ferdinando Vicentini Orgnani, which will include original portraits of both Jannis Kounellis and Giovanni Anselmo by the end of the show.

The 12th D/A/C (denominazione artistica condivisa) meeting, a round table with the participation of museum directors, including Lorenzo Benedetti of De Appel in Amsterdam, curators, artists, entrepreneurs and journalists, was organized in collaboration with Zerynthia Onlus. The meeting was broadcast on RAM LIVE <http://live.radioartemobile.it/> and made subsequently available on the D/A/C site www.dacmeetings.com.

Finally, Untitled II (bust with nose broken by Jannis Kounellis) (2012), a work by the English artist Jonathan Monk, is presented

radioartemobile.it/ e, successivamente, disponibile sul sito di D/A/C www.dacmeetings.com

Infine nell'affascinante Cappella dell'Incoronazione, sede distaccata del Museo Riso, proprio di fronte la Cattedrale di Palermo, è stata presentata l'opera dell'artista inglese Jonathan Monk, *Senza titolo II*, (bust with nose broken by Jannis Kounellis), 2012, sotto la cura di Paolo Falcone.

Alcuni brevi cenni sul dispositivo espositivo e "scenico" che Anselmo e Kounellis hanno progettato e realizzato al secondo piano di Riso.

Sotto gli armadi, sospesi al soffitto, Kounellis ha radunato con la sua straordinaria e consueta drammaturgia esistenziale una serie di cavalletti che sostengono "quadri" di ferro sui quali sono agganciati pesanti cappotti scuri. L'opera del 1993 (in collezione) e questa del 2014 sono così fuse in una sorta di "atto unico": uno straordinario e pittorico (è l'artista stesso a considerarsi giustamente "pittore") *dramma in atto*. E tutto questo, in effetti, è molto di più di quello che generalmente si definisce installazione.

Lo stesso procedimento, in autonomia e secondo una poetica differente, ha seguito Giovanni Anselmo. La sua installazione complessiva si compone di un titolo insieme poetico e analitico: *Mentre la terra si orienta e la luce focalizza...*, 2004-2014.

Anselmo ha creato appositamente un dispositivo espositivo, un differente tipo di "atto unico", ove gli elementi essenziali della sua poetica (adombrata dalla sua opera del 1965 in collezione) si rivelano per essere una evocazione, e insieme una letterale

by Paolo Falcone in the Coronation Chapel, a fascinating exhibition space of the Museo Riso located directly in front of the Cathedral of Palermo.

A few brief notes on the fascinating "scenic" show designed by Anselmo and Kounellis and staged on the upper floor of the Museo Riso.

With his customary extraordinary sense of existential dramaturgy, Kounellis assembled a series of easels bearing "paintings" of iron with heavy dark overcoats hooked onto them beneath the cupboards hanging from the ceiling. The works of 1993 (part of the Riso Collection) and 2014 thus meld in what can be described as an extraordinary, ongoing "one-act play" of pictorial nature (as the artist rightly considers himself a painter). And all this is indeed a great deal more than what is generally regarded as an installation.

The same procedure was followed independently and with a different artistic approach by Giovanni Anselmo, whose overall installation bears the simultaneously poetic and analytical title *While the earth orientates itself and the light focuses...* 2004-14 (*Mentre la terra si orienta e la luce focalizza...* 2004-2014).

Anselmo deliberately created a different type of "one-act play" in which the essential elements of his art (as foreshadowed by the work of 1965 in the collection) reveal themselves as both an evocation and a literal liberation of physical energies and connections. The landscape created by the artist with his customary materials – earth, magnetic needle and projections – recount but above all enact an extraordinary real

liberazione di energie e connessioni fisiche. Il *paesaggio* realizzato dall'artista, con i suoi consueti "materiali", terra, ago magnetico, e proiezioni di "particolare" ci raccontano, ma soprattutto mettono in atto, una straordinaria esperienza reale di ciò che chiamiamo arte e...vita; di ciò che , per Kounellis e Anselmo, dà senso e possibilità alla pittura. Di ciò che dà senso e possibilità a un museo.

experience of what we call art and life, what makes painting meaningful and possible for Kounellis and Anselmo, and what indeed makes a museum meaningful and possible.







